

Taglio dei docenti nelle scuole serali: il caso in Regione



I consiglieri Daffadà e Amico sollecitano la Giunta affinché la quota di organico torni al completo

18 GIUGNO 2021

1 MINUTI DI LETTURA



Taglio dei docenti nelle scuole serali: un'interrogazione a firma congiunta dei consiglieri regionali Matteo Daffadà (Pd) e Federico Alessandro Amico (Emilia Romagna coraggiosa) mette l'accento su questa criticità affinché si trovi una soluzione che restituisca la quota di organico completo per tutte le scuole del territorio regionale e in particolare della provincia di Parma.

Il ministero dell'Istruzione ha tagliato 20 posti nell'organico dei docenti, non garantendo la copertura per i corsi serali nel territorio della provincia di Parma. Il tema, posto in evidenza dalle rappresentanze sindacali è stato raccolto dai consiglieri Matteo Daffadà e Federico Alessandro Amico che hanno presentato un'interrogazione scritta per sollecitare l'intervento nel merito della Giunta regionale.

"La scuola serale offre un'opportunità concreta di miglioramento culturale e professionale a studenti giovani e adulti che non sono riusciti a completare il ciclo di istruzione e a conseguire un diploma a tempo debito e a tanti stranieri. Un fondamentale rientro in formazione - precisa Matteo Daffadà - nonostante siano arrivate rassicurazioni da parte dell'Ufficio scolastico di poter recuperare parte dei posti, l'assenza di stabilità dell'organico potrebbe non garantire l'adeguata continuità didattica".

A Parma, nell'anno 2020/21 sono stati centinaia gli iscritti ai corsi serali: 137 studenti solo per l'Itis Da Vinci.

"Si tratta di un segmento di grande valore sociale, un'opportunità concreta e preziosa di miglioramento culturale e professionale; in particolare per i migranti un'occasione anche di inserimento sociale, oltre che di apprendimento linguistico - prosegue Daffadà - Anche nella nostra Regione dove il tasso di dispersione scolastica è tra i più bassi d'Europa, questi due anni condizionati dalla pandemia hanno visto aumentare il numero degli abbandoni; la scuola serale potrebbe fornire l'occasione per tanti giovani di riprendere in mano la vita e ripartire".

Per questo i consiglieri Daffadà e Amico sollecitano la Giunta ad esprimersi sulla criticità evidenziata facendosi promotrice presso il Ministero dell'Istruzione di una soluzione, affinché le scuole serali si vedano restituita la quota di organico completo e nel caso, incalzare gli organi provinciali competenti a disporre l'apertura di un tavolo politico-sindacale per rappresentare le istanze dei tanti lavoratori e cittadini che frequentano le scuole serali della provincia di Parma.



VIDEO DEL GIORNO



Morandi e Jovanotti, la telefonata a sorpresa a Celentano - clip in anteprima

Leggi anche

L'Itis Galilei di San Secondo si allarga: firmato accordo con la Provincia

Mense scolastiche: il rating di Foodinsider premia Parma

Scuola, la biblioteca del Bodoni intitolata al compianto professor Zannoni

Newsletter